

Anno V.
Numero 234

Anno 1903
N. 51.



ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.
Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.
Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovanni.

**PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO**

Acrobatismo

Il partito moderato è il partito del giusto mezzo. Esso rifugge egualmente impaurito dagli estremi neri e dagli estremi rossi. Ha imparato bene a memoria che la verità sta di casa nel mezzo. Di questa misurata ed equilibrata condotta, di questo proposito di non cadere nè in Scilla, nè in Cariddi ha dato prova la minoranza monarchica del nostro Consiglio comunale; minoranza che contiene il fior fiore della moderateria cesenate.

Si doveva discutere la proposta della Giunta sull'abolizione del catechismo nelle scuole primarie. Parve che a detta abolizione si opponessero i cons. Saladini e Trovanelli; ma poi tutta la minoranza monarchica si astiene dal votare. Primo giuoco di equilibrio. — Era una proposta buona, legale, giusta quella della Giunta? Allora perchè contraddirla? — Era viceversa? E allora perchè astenersi?

Il perchè l'ha detto il Trovanelli in un lungo e anche noioso discorso pronunziato nel Consiglio e poi stampato nel *Cittadino*. Egli e il suo partito vorrebbero un insegnamento religioso, ma non vogliono il *catechismo cattolico*. Nel discorso è tracciato, benchè con immenso sforzo d'idee e colla evidente preoccupazione di dir troppo, lo schema astratto di un programma d'insegnamento nelle scuole. Ora quel programma è l'antitesi del catechismo cattolico. Infatti ai giovanetti e alle fanciulle di famiglie cattoliche, per cui i genitori hanno chiesto l'insegnamento del catechimo cattolico, si dovrebbe, secondo l'avv. Trovanelli e i suoi acolitati, insegnare come qualmente la Chiesa è una società particolare, privata, come per esempio quella dei Cuochi e Camerieri; che i clericali sono increduli, come per esempio i massoni della loggia Rubicone; che il Clero ambisce la sovranità territoriale; che i cattolici aspirano alla lacerazione della patria; che la credenza in Dio esclude intermediari, secondo che pensava il magno filosofo Mamiani; che nelle Chiese cattoliche s'impara a divenire antitaliani ed anticivili; che l'insegnamento religioso dato nelle Chiese è bacchettoneria pietistica; che vi s'insinuano teorie d'ingerenze ieratiche; ecc. ecc.

A che si riduce pertanto l'insegnamento religioso propugnato dal magno discorso? A qualche massima generica di morale, e alla conoscenza confusa di una divinità più confusa. Ecco tutto. Il Dio uno e trino del Vangelo, la persona e la missione di Gesù Cristo Uomo-Dio, la fondazione e la missione della Chiesa, i Sacramenti, il sacrificio, il sacerdozio, il Papa, la vita eterna ecc. ecc. tutto questo è roba che coll' insegnamento religioso non ha niente a che fare. Sono fole dei preti, e spedienti di terrena dominazione. Ecco la morale del discorso messo a nudo dei fronzoli rettorici, e delle ambagi avvocatistiche. Tra moderati e repubblicani non c'è dunque dissenso sulla questione dell'abolizione del catechismo nelle scuole.

Se è parso il contrario, e stato apparenza. Perchè non si trattava che di stabilire quale sia il catechismo voluto dalla legge Casati, o quale sia quello che si deve insegnare per la richiesta dei genitori cattolici. Ecco il punto preciso della questione.

Ora questo è solamente ed esclusivamente il catechismo cattolico, e per giunta nel testo, che è approvato ufficialmente dall'autorità ecclesiastica locale. A che serve dunque tutta la logomachia moderata?

a seminare la confusione e a confondere la gente, che beve grosso. — I moderati hanno combattuto la proposta della Giunta. Sono dunque avversari dell' anticlericalismo, sono benemeriti della religione. — Così con una mezza misura essi hanno salvato le apparenze, e fatto in realtà una gravissima offesa alla coscienza cattolica della nostra città.

Oh che! vi pare difesa seria, coscienziosa quella di coloro, che inginocchiati davanti ai radicali li scongiurano a non abolire ufficialmente una larva d'insegnamento religioso cucinato secondo i loro gusti e sorvegliato con occhi da questurini, perchè i preti non suonino la gran cassa, perchè le chiese non siano maggiormente affollate di fanciulli, perchè il clero non accresca la sua influenza? Vi pare tenerezza religiosa, e interessamento per la integrità della fede cattolica escludere ogni contenuto dogmatico dall'insegnamento religioso per lasciare solo qualche nebulosa teorica morale campata in aria? Ecco il grande servizio del moderatume cesenate a favore della conservazione dell' insegnamento religioso!

Via, non si potrebbero pretendere sforzi maggiori di acrobatismo. Ma il giuoco è scoperto, e i cattolici sono avvisati: Tanto i repubblicani, quanto i moderati non vogliono il catechismo cattolico nelle scuole. La differenza è solo questa; che i primi lo dicono chiaro e tondo, ed affrontano anche l'infrazione della legge; i secondi invece dicono di volerlo anche in omaggio alla legge; ma poi si burlano e del catechismo e della legge, e col metodo di applicazione e colla sorveglianza nelle scuole impediscono di fatto l'insegnamento prescritto e richiesto.

Fra i primi e i secondi chi scegliete voi? A noi se l'anticlericalismo scamiciato fa ribrezzo, l'ipocrisia fa schifo.

L'INSULTATORE DI PIO IX

Quell' uomo dalla tempra adamantina, che è il famoso deputato di Piacenza, Savino Varazzani, ex professore di latino, interpellava venerdì scorso alla Camera il Ministro di Grazia e Giustizia per un sequestro subito da quello sporeo giornale che è l'*Asino*, il quale riproduceva una più sporca vignetta insultante la memoria di quel grande Pontefice che fu Pio IX.

E facendo sfoggio di professorale ignoranza, laida e cattiva, questo superuomo socialista, con linguaggio sconcio rivolgeva volgarissimi e triviali insulti alla memoria santa di Pio IX, raccontando, come già il suo degno *Asino*, una turpe, nefandissima fiaba, inventata da un mostro, di molte disonestà a carico del defunto Pontefice.

Ecco per norma dei lettori qualche ricordo storico a proposito del triste incidente.

L'*Asino* nel numero che fu sequestrato, prometteva la traduzione italiana del famoso libello *Les amours secrets de Pie IX* che Leo Taxil aveva intrapreso ad ammanire nel 1881 e che non era altro se non un cumulo di stupide calunnie narrate con uno stile da postribolo.

L'*Union nationale* di Montpellier sorse a stigmatizzare l'infame pubblicazione e in uno stupendo articolo segnalò alla generale esecrazione il nome del malfattore che era allora redattore capo del *Midi republicain* e dell'*Anticlerical*, due giornali pure di Montpellier e che doveva più tardi ordire la turlupinatura di Diana Vaughan.

Avvertitone il conte Gerolamo Mastai pronipote del santo pontefice, questi deciso a vendicare l'oltraggio, tradusse innanzi ai tribunali l'odioso calunniatore e costituendosi a parte civile chiese a titolo di refazione dei danni in lire 100.000; mentre con una nobilissima lettera quella qualsiasi somma che a tal titolo gli venisse decretata assegnava a beneficio degli istituti fondati dal suo augusto prozio. Robinet de Clery, uno dei più eminenti avvocati, uno dei più illustri oratori del foro di Parigi, assunse le parti del conte Mastai e difese innanzi al tribunale di Montpellier le sue ragioni.

Il processo si svolse il 29 dicembre 1881, e terminò oltre che con liquidazione di lire sessanta mila per danni morali, con la condanna di Taxil alle spese tutte del processo, con l'ordine d'inserzione della sentenza in 60 giornali e con l'intimazione di desistere immediatamente dalla pubblicazione del romanzo, sotto pena di cento franchi per giorno di ammenda.

Malgrado questo gli uomini che si propongono la « elevazione civile della classe proletaria » non si vergognano di ricorrere a roba di simil genere per stradicare dal cuore del popolo il rispetto a una santa memoria. E la camera d'Italia accoglie con risa sguaiate degne di ubbriaichi le turpi rievocazioni, senza che alcuno ci sia là dentro che pronuncii una parola di dignitosa protesta!

TRA GIORNALISTI

Il conte sen. Saladini manda al *Cittadino* una rettifica del suo discorso al Municipio sull'istruzione religiosa nelle scuole, che il *Savio* avrebbe svisato.

Con buona pace dell'ex sindaco, il *Savio* non ha svisato nulla e lo viene a dimostrare egli stesso nella sua dichiarazione. Noi non avevamo riportato nessuna frase testuale, contenti di dare del discorso l'intonazione generale, ed abbiamo la conferma di aver colto lo spirito del suo argomentare. In sostanza il senatore confessa d'aver detto che bisogna lasciare l'istruzione religiosa nelle scuole, perchè un po' di carità del prossimo, di perdono delle offese, di spirito di sacrificio non farà male. Dunque egli voleva del catechismo la parte morale soltanto e di questa la più direttamente sociale. Anzi il *Cittadino* stesso scrive che il cons. Saladini ha detto, come « altro sia voler da istituti della Congregazione banditi frati e suore, altro riconoscere l'utilità di un po' di morale cristiana in tanto scatenamento d'odi e di violenze anche dove meno dovrebbero manifestarsi ». Se non è zuppa è pan molle.

Egli non ricorda la parte di principio e di dommatica perchè non ci crede. Ma siccome la morale dev'essere una conseguenza dei principi, siccome, per esempio, non si potrà parlare seriamente di doveri a chi non vede nell'uomo che materia, siccome non si può parlare di virtù e di vizio a chi dalle teorie materialiste deduce la morale dell'utile e dell'egoismo, così sarà necessario risalire a quei principi che il cristianesimo solo dà interi ed armonici. Ma a questo il conte Saladini non sottoscrive. Dunque quelle massime morali che piacciono a lui devono insegnarsi non perchè siano obbligatorie, ma perchè producono un bene sociale. Ma che ragione avrà un tale che trova il suo piacere e il suo tornaconto in un'azione, ad astenersene per il bene sociale? Il bene che io cerco anzitutto è il bene mio, dirà chi nega certi fondamenti del cristianesimo.

Del resto che il senatore volesse solo questo, e meno che questo, lo dimostra dicendo che tanto tanto abolire l'insegnamento religioso era abolire l'insussistente. L'osservazione faceva buon giuoco agli altri, perchè dell'insussistente non deve conservarsi neppure l'apparenza.

Anche noi rileviamo spesso i vantaggi della dottrina e della morale cristiana; ma noi abbiamo ragioni di farlo, perchè ammettiamo e sosteniamo il fondamento da cui tutto ciò deriva. Noi diciamo dunque non: istudiamo il catechismo perchè è utile; ma studiamolo, perchè è vero.

E tutto ciò senza rilevare che il senatore Saladini, come l'avv. Trovanelli, era uscito d'argomento; perchè il punto della questione non era se si dovesse insegnare nella scuola alcuni principi morali spigolati dal cristianesimo, ma se dovesse insegnarsi il catechismo diocesano, come vuole la legge Casati.

Così ragiona il *Savio*, egregio conte, al quale non togliete certo valore, quando lo chiamate organo della sagrestia.

Per gli abbonati del SAVIO

v. 4. pag.

MUSICA SACRA

Abbiamo promesso di occuparci del canto sacro nelle chiese di campagna: lo facciamo ora.

La musica sacra nelle campagne, fatte poche eccezioni, si risolve ancora — è bene dirlo — in un continuo *abbaiare* — è la parola — alle sacre funzioni. Non abbiamo mai potuto comprendere come tante persone ecclesiastiche anche intelligenti, che si sono trovate sempre in mezzo a questi scandali, non abbiano mai pensato a porre un rimedio a questo grave inconveniente. E' vero che i contadini hanno — come si suol dire — l'*udito grosso*; siamo però sempre nella casa di Dio, ed il Signore della campagna è lo stesso Signore della città. Eppoi non dobbiamo noi riformare, educare? Oggi si sente il bisogno da parte nostra, per l'istruzione dei contadini, di diffondere anche nelle campagne la corrente di modernità che invade gli animi, coll'istituire scuole serali, circoli di conversazione, col tenere conferenze d'indole sociale e religiosa, perchè non dobbiamo anche curare la riforma del canto liturgico, grande coefficiente per l'educazione morale.

Si deve riformare il canto sacro degli uffici funebri, delle feste, e delle funzioni ordinarie. In sostituzione di quei canti funebri indecenti ornati alle volte per maggior solennità (sic) coi ricami sguaiati ed effetti di contrappunto da osteria, noi raccomandiamo vivamente il canto gregoriano. E, questo il canto della Chiesa: canto semplice, dolce, religioso, artistico. In sostituzione dei muggiti *spaventosi*, degli urli *feroci* che partono dalla polverosa cantoria nel giorno di festa, dopo il canto gregoriano noi consigliamo semplici canti corali, ad una voce, e se l'elemento c'è anche a due, cantati da persone che siano al caso di pronunziare, e far intendere il testo sacro. Riguardo poi ai canti popolari delle funzioni ordinarie, è bene che nel tempo del catechismo si insegnino le *parole latine* e si distribuiscano a questo scopo librettini, ove i bambini, ed anche gli adulti, possano imparare *Tantum ergo, Te Deum, Laudate Dominum*, ecc., perchè non s'abbiano da udire nelle chiese bestemmie ed eresie cantate con grande devozione.

Tutto va bene, ma chi è poi che in campagna sappia insegnare, e cantare il canto gregoriano, e la messa corale di musica sacra, sia pur semplice, ad una voce? La difficoltà non è poi grande come si crede. Quei giovani sacerdoti mandati pel sacro ministero nelle campagne, dopo aver frequentato per molti anni la scuola di canto gregoriano, e magari dopo aver preso parte alle esecuzioni della « schola cantorum » del Seminario, non sapranno insegnare a qualche loro confratello, a ciò scusabile, la messa funebre in gregoriano?

Da principio saranno esecuzioni un po' incerte, si sa, non si diventa grandi in una volta....

Nei piccoli paesi sparsi nella campagna non sarà difficile trovare chi sia al caso di insegnare un po' di musica figurata. In questo caso il parroco potrà coi ragazzi del catechismo formare un piccolo coro che possa imparare una messa ad una voce, e qualche paio di litanie, da eseguirsi nelle solennità, e nel mese Mariano. Questi piccoli cantori potranno prestarsi, se il parroco lo crede utile, anche per le chiese vicine. Qualche parroco ha compreso anche questa missione, ed ha già dato buon esempio: lo imitano gli altri. A questo fine crediamo utile che il parroco, o il cappellano che sia, si associ a qualche periodico musicale, o qualche pubblicazione mensile di musica facile veramente sacra.

Citeremo alcune pubblicazioni che i Rev. Sacerdoti potranno provvedersi con poco, rivolgendosi per maggior comodità anche alla redazione del *Savio*:

S. Cecilia, Torino — *Musica Sacra*, Milano — *Le melodie sacre del Perosi*, Milano — *Il Ceciliano* di D. P. Magri, Bari — Per istruzione: *La Rassegna gregoriana*, Roma.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

ALMANACCO ITALIANO. — Domani, domenica 20, uscirà l'*Almanacco Italiano Bemporad* (Anno IX-1904), notissima e pregevole piccola enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico amministrativo e statistico: agenda per tutti, amministrazione, arte, astronomia, automobilismo, biografie, borse, calendario universale, corse e cavalli, ciclismo, cognizioni utili, cucina, economia domestica, economia pubblica, enciclopedia, enigmistica, esercito nazionale, farmacia, finanze, gastronomia, genealogia, geografia, lavori femminili, legislazioni, letteratura, medicina, moda, musica, pesca, podismo, politica, questioni del giorno, religione, sport, giuochi e passatempi, statistica, storia contemporanea e militare, teatro, tradizioni popolari ecc. con la *Guida illustrata di Firenze* e la storia politica dell'anno raccontata dalla caricatura italiana. Un volume in 16. di oltre 850 pag. a due colonne, 810 figure del testo, 24 tavole in nero e una cromolitografia — L. 2.

Trovasi in Cesena presso il negozio di Gaetano Biasini, ove sono vendibili pure almanacchi di altri ditte e un grande deposito di francobolli esteri e nazionali.

LA GRESIMA DI D. R. MURRI

Dicemmo che al Congresso di Bologna R. Murri aveva ricevuto il *battesimo*, inquantochè le sue idee che erano da taluni proclamate eretiche e peggio, ricevertero da quell'imponente assemblea, e dalle concomitanti e susseguenti approvazioni dell'autorità, la più ampia approvazione.

Oggi ci pare che al Congresso di Noto quelle stesse idee ricevano la *confermazione*. Telegrafano infatti da Noto all'*Osservatore Cattolico*;

« All'adunanza d'ieri Mons. Blandini, vescovo di Noto presentò all'assemblea D. Romolo Murri che assai felicemente parlò intorno alla democrazia cristiana mostrando come la nostra azione è guidata dalla Chiesa e mira al trionfo di Gesù Cristo nella società. Monsignor Blandini, raccogliendo questi concetti li illustrò eloquentemente, elogiando l'attività di Murri e la sua fermezza nel resistere alla lotta maligna scatenata contro di lui. Monsig. Blandini concluse dicendo Murri noster est ed abbracciandolo. Il Cardinale Francica Nava ed i vescovi presenti strinsero pure la mano a Murri mentre l'assemblea si levava in piedi plaudendo entusiasticamente. Oggi proseguono i lavori del congresso con grande animazione; domani avrà luogo una solenne funzione religiosa. »

È in cielo! Io l'ho conosciuto dal di che assunsi il ministero parrocchiale il carissimo

SALVATORE AMADORI

L'ho seguito con affetto paterno sino alla morte. Mi voleva bene ed io volevo bene a Lui, e, benchè in Lui nulla fosse da farlo emergere, sempre l'ho ammirato per la ridente bonomia del tratto, per la semplicità dei suoi modi, per l'amore sviscerato alla sua famiglia e specialmente, senza che fosse uomo d'azione, per la esemplarissima condotta di vita tutta cristiana. Ora è in cielo! SALVATORE AMADORI non può essere che in cielo, poichè Dio l'aveva fatto per sè.

Assalito da atroce morbo, che in poco più di tre mesi ne ha divorato la robusta fibra, gli strazi i più spasmodici Egli soffersse con tale pazienza, rassegnazione e fermezza d'animo da strappare l'ammirazione non solo dei parenti che lo circondavano, degli amici che lo visitavano ma perfino degli illustri sanitari che lo curavano! Tanta forza Egli trasse dalle sue convinzioni cristiane e dai conforti della Religione, che più volte ricevette durante il morbo con edificante pietà, e resistette al male da prode, finchè sfinito di forze, chiedendo perdono alla sposa, alle figlie, agli astanti di torti, che mai aveva recato, fece sacrificio della sua vita a Colui, che con l'infinita generosità l'aveva lasciata sulla croce per tutti gli uomini.

Sì, Egli è in cielo! E questo basti a mitigare il duolo della Vedova e delle figlie; basti a confortare quanti lo conoscevano ed amavano.

Par. D. Brigidi.

SETTIMANA RELIGIOSA

✠ Domenica 20 — IV AVVENTO. - Predica in Duomo alle 11. S. Liberio Vesc. di Ravenna.

+ Lunedì 21 — S. Tomaso Apostolo.

Martedì 22 — S. Flaviano Mart. di Montefiascone.

Mercoledì 23 — S. Vittoria V. M. di Piacenza.

Giovedì 24 — VIGILIA: Diggiuno con uso di uova, latticini, condimenti di lardo, strutto e burro nel solo pranzo; ma a stretto magro nella refezione serotina.

✠ Venerdì 25 — NATIVITÀ DI N. S. G. C. — Messa della Mezzanotte in Duomo ed a Boccaquattro. — In Duomo: Messa Solenne alle 5,30 e Pontificata sulle 10. Messa Cantata sulle 5 a S. Rocco e alle 10 a S. Domenico.

✠ Sabato 26 — S. STEFANO PROTOM. Predica in Duomo alle 11. Esposizione del SS. Sacramento a Boccaquattro dalle 9 alle 17 fino a lunedì: sulle 15,30 di ogni sera: sacro discorso del Sac. Settimio Antonioli di Rimini.

✠ Domenica 27 — S. Giovanni Evang. Festa a S. Agostino.

+ Lunedì 28 — Ss. Innocenti Mm. Festa a S. Bartolomeo.

Martedì 29 — S. Tomaso Vesc. Mart. di Canterbury.

Mercoledì 30 — S. Vitaliano Papa.

✠ Giovedì 31 — S. Silvestro Papa. — Ringraziamento dell'anno in Duomo nel pomeriggio ed a Boccaquattro, Suffragio, S. Zenone, S. Cristina e S. Bartolomeo al mattino.

La notte di Natale nella Chiesa di Boccaquattro verranno celebrate, a cura della Pia Società dei Tabernacoli due messe piane, la prima delle quali uscirà alla mezzanotte, precisa con facoltà pei devoti di fare la SS. Comunione. La Chiesa sarà aperta alle 22.

CESENA

Ai nostri associati, lettori, amici e benevoli tutti

BUONE FESTE!

Rammentiamo che, come al solito, il *Savio* nella settimana di Natale fa vacanza. Il prossimo numero uscirà in data 1. Gennaio 1904.

Ceste Natalizio. — Secondo elenco delle offerte:

Somma prec. L. 17,70 — Dott. D. Guerrini L. 10. D. L. Benedettini l. 1.50, C.ssa M. Sostegni l. 2, D. C. M. Natali l. 1.50, Anna Bosi c. 25, D. G. Mancini l. 1.50, N. N. l. 2.50, D. A. Cantoni l. 10, N. N. c. 50, D. M. Salvi l. 1.50, Assunta Lugaresi l. 2, D. P. Lucchi l. 1.50, Antonio Genocchi l. 2, D. G. Civenni l. 1, Francesco Lughì l. 1, D. Gaspare Brigidi l. 10, Sorelle Martini l. 3, D. U. Monti l. 1.50, Maria Biasini ved. Amadori l. 1, D. A. Sirolli l. 1.50, Paolo Galli l. 1.50, D. Luigi Righi l. 3, Vittorina Montani l. 2, D. P. Buratti l. 1, Lodovico Bratti l. 1, Can.co A. Gridelli l. 2, Costantino Domeniconi l. 2, D. F. Bersani l. 1, Marianna Moschini c. 50, Can.co L. Daltri l. 1.50, Ninfa Gazzoni l. 1, D. G. Natali l. 1, D. P. Bartolini l. 1.50, D. A. Mazza l. 1.15, D. C. Ricci c. 50, D. U. Arienti l. 1, Can.co L. Praconi l. 1, Can.co G. Biguzzi l. 1, Can.co G. Pistocchi l. 2, D. C. M. Grilli l. 1.50, Can.co G. Ravaglia l. 2, Pane di S. Antonio - Cattedrale l. 5, D. A. Palmieri l. 4, D. E. Galli l. 1.50, Giulia Damerini c. 25. — Totale L. 113,35. (continua).

Le offerte si ricevono sino a giovedì 24.

Teatro Comunale. — La serata di sabato scorso fu veramente splendida e grandiosa nonostante l'imprevista indisposizione del tenore G. Bonci. Dire dell'interpretazione singolare che il celebre baritono sig. cav. Riccardo Stracciari diede al « Prologo » dei *Pagliacci* ed alle romanze « O casto fior... » e « Vision fuggitiva... » nel *Re di Lahore* sarebbe un ripetere elogi altre volte tributati con coscienza e convinzione. L'ovazione lunga e frenetica, con una moltiplicazione di applausi, con cui fu salutato al suo apparire e dopo i singoli pezzi, sempre bissati, ed infine la dimostrazione a suono di banda che l'accompagnò al « Leon d'Oro », dopo la serata, hanno detto abbastanza al cav. Stracciari quanto i cesenati l'apprezzano e... l'amino.

La giovanissima violinista sig.na Antonietta Chialchia, allieva dell'esimio M.o Sarti di Bologna, suscitò subito e giustamente i più vivi entusiasmi e le più schiette simpatie del numeroso pubblico suonando a meraviglia il « IV. Concerto » di R. Vieuxtemps, la « Berceuse di Jocelin » di B. Godard e la « Rapsodia Ungherese » di O. Hauser. Il successo della sig.na Chialchia fu davvero grandioso, tanto che forse l'uguale non avevano ancora riportato in Cesena suonatori anche più noti nel mondo dell'arte.

Anche il soprano sig.na Ersilde Cervi cantò squisitamente e con sentimento « Voi lo sapete, o mamma » della Cavalleria Rusticana e la « Canzone del Selvaggio — E' sano il consiglio... » di E. Grieg, meritando copiosi applausi.

Dell'orchestra diremo che guidata dal valente giovane M.o Gino Neri suonò a meraviglia la Sinfonia del « Tannhauser » di Wagner e quella della « Forza del Destino » di Verdi; il pubblico fu largo d'applausi e Volle bissati i due pezzi. Ottimamente anche il quintetto per soli archi « La morte d'Ase » e « La danza d'Anitra » di E. Grieg.

Nell'orchestra notammo fra i principali esecutori i sigg. Proff. Augusto Serrazanetti e Achille Alessandri (violini), Ottorino Respighi (viola), Ugo Marchetti (contrabasso), Domenico Gamberini (violoncello), Dinorac Cuccoli (arpa), Filippo Foggia (flauto), Francesco Maccaferri (ottavino), Giuseppe Bandini (oboe), Pio Gherardi (clarino), Benito Fiumana (corno), Juarez Albertarelli, (cornetta), Alessandro Mascacci (trombone), ecc.

Dobbiamo poi aggiungere che applausi salutarono anche il M.o Ottorino Respighi, che accompagnò al piano la sig.na Chialchia.

Nonostante che il teatro fosse affollatissimo, l'incasso è stato di sole L. 1117,45, mentre la spesa totale giunse a L. 1300. Tuttavia al Comitato degli scrofolosi furono consegnate L. 100.

N. d. R. — Mentre andiamo in macchina riceviamo una dichiarazione del tenore sig. Giuseppe Bonci, da cui apprendiamo che esso, per giusta causa riconosciuto dal dott. Carlo Dellamassa, fu impossibilitato a prender parte al concerto e che ne avvisò la Commissione fin dal mattino. Del resto, a togliere qualsiasi appunto contro di lui, si augura di potersi ripresentare ai suoi concittadini, a cui lo legano *vincoli di affetto e di gratitudine, che la lontananza non ha rallentati.*

L'Università Popolare si è inaugurata giovedì sera con una conferenza del prof. Gigli su V. Alfieri. Presidente dell'U. P. è riuscito il prof. Vergnano.

Teatro Giardino. — Venerdì 25 corr., salvo casi impreveduti verrà riaperto questo teatro, interamente restaurato e ampliato, con la *Traviata* di Verdi. Protagonista l'esimia sig.na Ersilde Cervi; tenore sig. Bianchi-Preve; baritono Sante Greggio. Direttore concertatore d'orchestra: M.o Gino Neri.

Le altre opere fissate per la stagione carnevalesca sarebbero: *Bohème* di Puccini ed *Elixir d'amore* di Donizetti.

Del teatro e dello spettacolo ne riparleremo.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per lunedì 21 corr., alle ore 19,30 precise per la sera successiva, onde proseguire la trattazione di vari oggetti già posti all'ordine del giorno e deliberare sui seguenti che si aggiungono:

1. Rinuncia dell'avv. Giuseppe Lauli da assessore (perchè nominato Presidente della Congregaz. di Carità) e deliberazioni relative.

2. Riconoscimento del vecchio debito di L. 16227,67 verso l'Erario per il porto di Cesenatico e deliberazioni relative (2. lettura).

3. Domanda della signora Alba Manuzzi Ved. Giorgi e deliberazioni relative per la pensione di L. 126.85 annue quale erede del maestro Giusto Giorgi.

4. Ratifica della deliberazione d'urgenza 15 corr. N. 1076 per storni di fondi allo scopo di aumentare alcuni articoli del bilancio divenuti deficienti.

5. Richiesta del Monte Pensioni dei maestri elementari per addebitare al Municipio il contributo di L.49,64 annue, alla pensione liquidata per la maestra Candida Virolì in Maraldi e deliberazioni relative.

6. Proposte per la trasformazione del debito vitalizio per le pensioni.

7. Ordine del giorno del consigliere Primo Brighi per omaggio all'on. Enrico Ferri e deliberaz. relative.

8. Esame di 385 ricorsi contro l'applicazione della tassa focatico 903 e deliberazioni relative.

Spirito settario. — Nella seduta del 5 corr. del consiglio comunale si trattò, in seconda lettura, dell'acquisto del palazzo Guidi. Trovanelli fece notare come fosse venuta meno la principale spinta dell'acquisto, essendosi le suore annidate in altro edificio. Avete capito? Si cercava di cacciare le suore non solo dagli istituti pubblici, ma anche dalle case private. Ed è così che i denari del pubblico si dovrebbero spendere per degli scopi settari. La trovata è anche stolta, perchè non è proprio il palazzo Guidi la sola casa, che possa acquistarsi, quando si avessero più di 50 mila lire da spendere.

Il nido si è trovato, dolcissimo Nazareno, e quel nido pare sia molto più conosciuto dai cittadini che l'altro lasciato vuoto dalle suore. Pare incredibile che Cesena non abbia tratto nessun profitto dalle prediche, che voi dispensate così spesso e con tanto senno!

Che belle vie! — In questi giorni in cui la pioggia impaludava tutte le strade della nostra città, qualcuno ha voluto credere che i cittadini non abbiano adempito al dovere di pagare il loro contributo di tasse, e a questo ragionamento sono stati indotti dal fatto che i popolari dovrebbero conoscere gl'insegnamenti del Mazzini, il quale dice che i diritti sono una conseguenza dei doveri adempiuti. Non dovevano dunque essi negare al popolo quel miglioramento stradale, del quale i più miseri specialmente avrebbero goduto gli effetti; molto più che sanno che coi lavori da loro forniti, le scarpe non avrebbero potuto comperarsele. E veramente vergognoso è il servizio di manutenzione stradale. Speriamo che impieghino a questo scopo i danari che risparmiano nella mancata compra del palazzo già Guidi. E così potrà dirsi che le suore hanno contribuito anche per questa via al miglioramento di Cesena.

Pacchi postali. — Si avverte che durante il periodo delle feste è indispensabile che i pacchi portino incluso un secondo indirizzo per evitare in caso di rottura o cancellatura di quello esteriore, che l'Amministrazione delle Poste non sapendo a chi inoltrarli sia costretta a venderli.

I pacchi devono essere ben condizionati con involucri resistenti ed una una conveniente suggellatura e spediti possibilmente in anticipazione di qualche giorno, perchè accumulandosi tutti durante la settimana di Natale, si rende difficile il trasporto, e impossibile la regolare consegna ai destinatari.

Prezzo dei generi: MINIMO MEDIO MASSIMO

Grano per quintale	L. —,—	L. 23,—	L. —,—
Formentone	» 15,35	» 15,61	» 15,87
Fagioli	» 22,13	» 22,36	» 22,59
Avena	» 16,50	» 16,75	» 17,—
Canapa	» 65,—	» 66,50	» 68,—
Seme medica	» 120,—	» 122,50	» 125,—
» trifoglio	» 115,—	» 117,50	» 120,—
Olio p. Ettolitro	» 151,02	» 157,88	» 164,75
Pane bianco L. 0,40 il Cg. Farina di Frumento L. 0,28			
» traverso » 0,28 » » di Granturco » 0,13.			

Per gli edifici... di pregio. — Il Sig. Sottoprefetto comunica la seguente circolare a lui diretta dal Ministro della Pubblica Istruzione:

« In tutte le città d'Italia, a determinati periodi, si effettua l'imbiancatura dei prospetti delle case e degli edifici pubblici. Questo provvedimento, richiesto da ragioni igieniche e di pubblico decoro, a cagione del modo col quale viene eseguito, non sempre è senza inconvenienti nei riguardi dell'estetica e dell'arte. Infatti, ogni tanto si deplora che edifici veramente artistici o di singolare importanza storica, venerabili per quella bella tinta severa che il tempo vi ha diffusa, siano deturpati da velature di bianco e di altri colori stridenti. Tinte di ogni sorta e anche intonachi, ricoprono talvolta bognature, fasce, modanature, finestre e porte maestrevolmente intagliate nel marmo; senza nessun rispetto alle ragioni della storia e della bellezza, il pennello dell'imbianchino giunge fino ai modiglioni lavorati, ai cornicioni mirabili di cui vanno superbi molti antichi edifici.

E' necessario porre rimedio a questi inconvenienti. Ogni città d'Italia può dirsi di per sé un museo, dove il genio degli antenati ha profuso immortali immagini di bellezza; ha il suo carattere particolare, determinato dal lento svolgersi delle tradizioni locali, che serve a farla distinguere dalle altre con una impronta di schietta originalità paesana. E' nostro dovere conservare intatto il patrimonio che i secoli ci hanno tramandato, e non accumulare in una sola fantasmagoria di tinte chiassose i mille edifici che han trovata la loro luce, il loro calore nel tempo. Una balaustra, un balcone, una cornice intagliata, uno stipite graziosamente decorato ridestano gradevoli ricordi nella mente di chi li studia e amorosamente li ricerca: in nessun modo essi debbono essere alterati o sottratti all'ammirazione pubblica.

Prego pertanto le S.S. L.L. di render pubblica questa mia lettera, affinché in ciascun Comune di codesta Provincia, si cerchi di conciliare i diritti dell'igiene con quelli dell'arte e della storia. Nella maggior parte dei Comuni vigono regolamenti editti, i quali contengono disposizioni concernenti l'estetica delle case e delle vie; siano esse fatte osservare rigorosamente e se non bastano, si prendano altri provvedimenti per togliere lo sconcio più volte lamentato. »

Movimento della popolazione dal 25 novembre al 17 corrente:

NATI 68. — Maraldi Angelo, via Fattiboni. — Balestra Ra- chele di Luigi barb., via Rosario. — Forti Clara di Cesare caffett., via Campanone. — Godoli Giuseppina di Egisto scalpell., via Dellamore. — Vicini Angela di Lazaro poss., borgo Cavour. — Venturi Antonio di Agostino fornaio, borgo Cavour. — Zannoli Amina di Carlo falegn., via Albizzi. — Salvi Silvio di Giov. mugn., subb. Comandini. — Baravelli Maria di rag. Candido dirett. Banca Pop., via Uberti. — Morigi Iademe di Ernesto barb., via Manfredi. — Ricci Giuseppa di Mariano facch., via Milani. — Ospedaletti Anita (Osp.) — Lucchi Lea di Stefano mugn., subb. S. Rocco. — Grilli Amelia di Paolo scult., via Braschi. — Casetti Luigia di Aristide falegn., subb. Valzania. — Santerini Maria di Giov. facch., via Paderno. — Candoli Ampelia di Livio negoz., via Aldini. — Fiumana Maria di Mauro calz., via Dandini. — Gherardi Corso di Luigi calzol., subb. Comandini. — Piccolo Francesca di Pasquale guardia carc., via Rocca. — Macrelli Lucia di Pasquale mugn., via S. Agostino. — Maraldi Ernesto di Luigi bracc., subb. Valzania. — Corbara Elvezia di Giov. macell., via Michelina.

E N. 45 nel Forese.

MORTI 46. — Monti Teresa in Berardi, 57, mass., via Albertini. — Baraldi Veronica in Corradi, 53, mass., subb. Comandini. — Ridolfi Giuseppe, 78, poss. ved., corso Garibaldi. — Amadori Salvatore, 62, poss. coniug., via Montalti. — Lorenzi Colomba ved. Benini, 73, mass., subb. Comandini. — Cantoni Carolina ved. Casali, 78, bracc., via Boccaquattro. — Chiesa Caterina ved. Andreoli, 82, mass., via Zeffirino Re. — ALL'OSPEDALE: Corbara Giovanni, 54, murat. coniug. — Ravaglia Alba in Casadei, 79, mass. — Pompili Michele, 90, bracc. ved. — Motta Giacomo, 67, col. ved. — Colonuzzi Domenico, 67, murat. coniug. — Paganelli Virginia ved. Belletti, 68, ricov. — Bonoli Domenica in Saiani, 44, mass. — Giuniani Emilia, 37, cucitrice. — Gommei Marsilio, 51, scriv. cel. — Saiani Agostino, 47, bracc. ved. — Vitali Lucia in Magalotti, 37, mass. — E N. 28 del Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 22.

Ravaglia Egisto, 28, imp. con Cantarelli Marcellina, 25, mass. Ughi Pietro, 32, poss. con Mussoni Assunta, 20, mass. — Ghiretti Pietro, 26, imp. con Placucci Maria, 24, mass. } Golfari Giuseppe, 45, fatt. con Ballestri Silvia, 40, mass. — E N. 18 del Forese.

RICHIESTE DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 18.

Bugatti Alessandro impieg. con Amadei Candida mass. — Canciello Domenico marmista di Napoli con Giorgini Giulia mass. — Zani Domenico falegn. con Cacciaguerra Adele tessitr. — Farneti Agostino vettur. con Mazzoni Maria mass. — E N. 14 del Forese.

Nel mese di Novembre si ebbe questo movimento:
NATI 121 - Legittimi m. 59, f. 42 - Illegittimi m. 9, f. 8 - Esposti m. 0, f. 1 - Nati-morti m. 1, f. 1.
MORTI 87 - m. 39, f. 48.

RICHIESTE DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 29.
MATRIMONI 35. - Figli legittimati col matrimonio 27.
IMMIGRATI (iscritti nel Reg. Popolaz. stabile) N. 87.
EMIGRATI (cancellati dal » » ») N. 79.
» a scopo di lavoro con passaporto N. 40, per l'interno 16 - per l'estero 24.

Sangemini. — **Acqua minerale digestiva - anti-urica da tavola.** - Quest'acqua minerale, italiana, per la sua bontà e per la sua efficacia curativa e preservativa, è stata ed è da vari anni oggetto di assidui studi scientifici, e di esperimenti importantissimi. Nei *trattati e periodici di medicina* si riscontra sovente magnificata e di continuo consigliata.

Vi sono verità che è sempre utile il ricordare. Da una nota del chiarissimo Prof. Schivardi al trattato del Dr. I. Boas sulle **malattie dello stomaco** togliamo il seguente brano:

« Le acque alcaline sodiche, usate a lungo, recano *nocimento* all'organismo, perchè distruggono i globuli rossi del sangue e riescono perciò *debilitanti*. — Al contrario di quelle mineralizzate di *bicarbonato di calce*,

fra la quali PRIMEGGIA la SANGEMINI, introducono un elemento *naturale fortificante* nell'organismo, ed è quindi bene, senza dubbio, *preferirla* tanto nella cura della *gota*, quanto nelle *dispepsie*. »

Consigliamo di provvedersene non solo in casa, ma in Hotel, in Ristorante, per Viaggio, in Villeggiatura, ecc.

Se nell'occasione delle prossime Feste desiderate di fare regali di *Vini Malaga e Marsala*, semplici e chinati, genuini di primissima qualità, in bottiglie, rivolgetevi alla FARMACIA CHIMICA MONTEMAGGI — Piazza Vittorio E. — CESENA.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

La Ved. Maria Biasini Amadori e Figlie sentono imperiosamente il dovere di tributare le più sentite espressioni di grazie al Dott. PIO SERRA, medico della famiglia, all'egregio Prof. FABIO RIVALTA, chiamato a consulto, e in particolar maniera al distinto Prof. ARCHIMEDE MISCHI, il quale ricorse con rara perizia a tutte le risorse dell'arte per alleviare gli strazi del carissimo loro Sposo e Padre, e gli prodigò le cure le più solerti, le più amorevoli, più che di chirurgo, di fratello affezionatissimo.



Scatole di 75 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50
Le pillole di Catramina Bertelli sono iscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE

BOLOGNA
«Albergo Metropole»
(GIÀ TRE RE)

Via Rizzoli = Centro della Città

Ristorante a prezzi fissi ed alla carta — Luce Elettrica — Bagni — Caloriferi — Rimessa per Automobili — Omnibus alla Stazione.

PREZZI MODICI

F. Novazza prop. dirett.
ex gerente del bustet di Bologna.

FERRO-CHINA-BISLERI

Volete la Salute???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DEGIOVANNI Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il Ferro-China Bislerti posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.



PREMI SEMIGRATUITI agli abbonati del SAVIO



L'Amministrazione del *Savio* in seguito ad una convenzione stabilita con la *Premiata Orologeria della Stazione di Ancona* trovasi in grado di far ottenere ai suoi associati i seguenti oggetti a prezzi eccezionali:

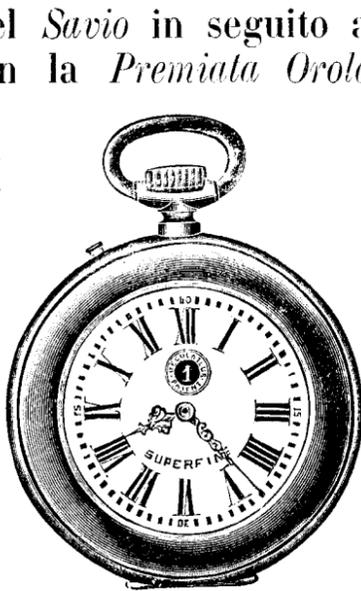
1. **Orologio Regulateur Patent** marca ferrovia, impresso a rilievo nella calotta esterna, in cassa vero nikel, il migliore di tutti i tipi Roskopf finora in commercio, movimento dorato a 10 rubini coperto con 2 calotte, l'unico premiato del suo genere (valore Lire 18) si cede PER SOLE LIRE 11 (compreso l'abbonamento al *Savio*).

2. **Orologio Sistema Roskopf** di assoluta precisione (valore L. 14) per LIRE 9 (abbonamento compreso).

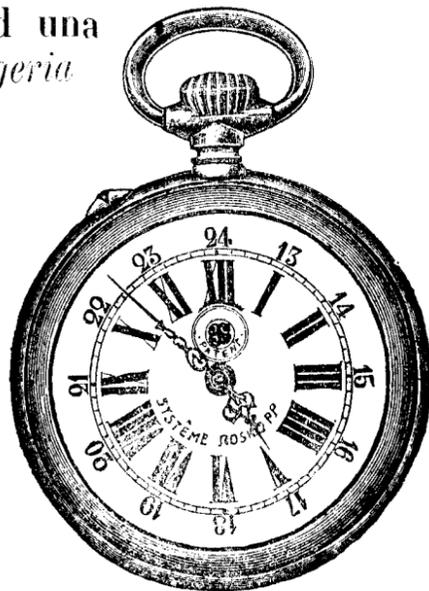
3. **Loden Impermeabile (nero o grigio)** stoffa robustissima, garantita impermeabile, con mantellina e cappuccio (valore L. 25) PER SOLE L. 17 (abbon. compreso).

5. **Ingrandimento fotografico** al brumuro platino con elegante passe-partout del formato 37x45 per sole L. 6 (compreso l'abbonamento).

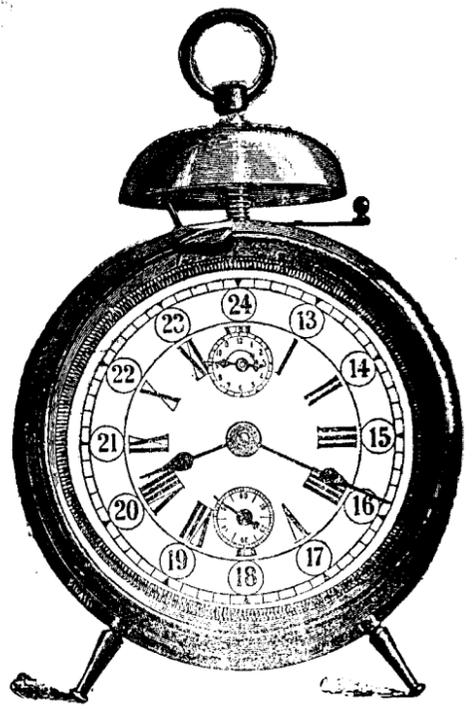
6. **Mandolino** di primaria fabbrica siciliana garantito 15-17 stecche, filettato, robusto e sonoro, oppure Chitarra a 6 corde » » » con 6 corde di ricambio ed un corista PER SOLE L. 12



Regulateur patent L. 11



Sistema Roskopf L. 9



4. **Sveglia a Ripetizione** (ultima novità) ripete il suono da 8 a 17 volte ad un minuto d'intervallo. - Prezzo LIRE 7 compreso l'abbonamento al *Savio*.



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

UNICO NEGOZIO
CESENA
CORSO UMBERTO I.º N. 10

La SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di VERONA coi suoi contratti sulla VITA DELL'UOMO, garantisce chiunque abbia bisogno di prestiti. — Ai Revmi Sacerdoti assicura la *cauzione pel R. Economato*. Coi padri di famiglia, coi commercianti, cogli operai, con tutti indistintamente uomini e donne, fa contratti stabilendo capitali a *tempo determinato e a vita intera*, con tassi mitissimi, con speciali facilitazioni anche per rischi di viaggio e soggiorno all'estero, superiori a quelle d'ogni altra società. — Per *schiarimenti rivolgersi in Cesena all'agente Sig. Andreucci Giovanni con recapito in via Zeffirino Re n. 34 negozio paste di fronte al Suffragio*.

Gratis il SAVIO 1904 riceverà chi si assicura non più tardi del 29 Febbraio p. v.

EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole solventi ed Unguento Fattori**. - Pillole L. 2,50. - Unguento L. 2. Se per posta L. 4,75 dai chimici G. FATTORI e C. Milano, Via Monforte, 16.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro la GOTTA Artrite - Renella

usate il rinomato **Elixir Fattori** di fama mondiale. - Flacone L. 2. - Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C., - Via Monforte, 16, Milano, e in tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI

di CASCARA SAGRADA contro il

GASTRICISMO STITICHEZZA

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle **Pillole Fattori**. Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro. Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — I rivenditori devono rivolgersi a **Tranquillo Ravasio** — Milano, depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala Ingham e L'ITALIA TERMALE, Via Dante, 6.

REUMATISMI

guariti in brevissimo tempo col celebre **Elixir Fattori**. - Flacone L. 2. - Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C. Milano, Via Monforte, 16. - In tutte le farmacie. Opuscolo gratis ad ogni richiesta.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro le TOSSI Bronchiti - Catarr

usate il rinomato **Pilone Senehghina Fattori** che calma e calma i polmoni. - Flacone L. 1,20. - Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C. Milano, Via Monforte, 16. - In tutte le farmacie.